



Roma, 15 Aprile 2016

Prot.nr. 255/2016 A2-2

Ecc.mo **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 – **ROMA**

Spett.le **ISPRA**
Via Vitaliano Brancati n. 48
00144 – **ROMA**

e, per conoscenza:
A TUTTE LE REGIONI

La **FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, cod. fisc. 97015310580, con sede in Roma, Via Salaria n. 298/a; l'**ARCICACCIA**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, cod. fisc. 97044280580, con sede in Roma, Largo Nino Franchellucci n. 65; l'**ANUU - ASSOCIAZIONE DEI MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, cod. fisc. 80031380167, con sede in Bergamo, Via Baschenis n. 11/c; **ENALCACCIA**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, cod. fisc. 80097130589, con sede in Roma, Via La Spezia n. 35;

premess

- che in ordine alla verifica della data di inizio della migrazione prenuziale in Italia è sopravvenuta l'esigenza dell'urgente riesame dei dati scientifici fino ad oggi ritenuti validi dal Ministero dell'Ambiente e dall'ISPRA sia in ragione della necessità di riscontrare quanto richiesto in sede di procedura EU Pilot 6955/14/ENVI sia in ragione dell'esigenza di pervenire alla predisposizione di calendari venatori regionali attendibili e definitivi fino dalla stagione venatoria 2016/2017;
- che i dati italiani Key Concepts sono stati riconosciuti da più parti incongrui (Commissione Europea e Ufficio Legislativo del MATTM) rispetto ai dati di quei Paesi contermini i cui territori costituiscono insieme a quello del nostro Paese, dal punto di vista ambientale, geografico e climatico, un unitario areale di diffusione e svernamento degli uccelli migratori da cui fanno ritorno ai luoghi di nidificazione nello stesso arco temporale (decade);
- che al riguardo, le delibere della Presidenza del Consiglio dei Ministri 19.1.2015 e 15.1.2016 di anticipazione della chiusura della caccia al 20 gennaio e di contestuale modifica di imperio di quei calendari venatori regionali che consentivano la caccia alla beccaccia, al tordo bottaccio e alla cesena fino al 31 gennaio, sono state ritenute illegittime e annullate (TAR Toscana, Sez. II, ordinanza n. 523/2013; TAR Liguria, Sez. II, n. 974/2015; TAR Liguria, Sez. II, n. 105/2016; TAR Toscana, Sez. II, n. 390/2016);

- che la questione ha determinato e determina addirittura una frattura istituzionale Stato/Regioni ed il perpetuarsi di un vasto quanto dispendioso contenzioso che oltretutto rende incerta la annuale calendarizzazione dell'attività venatoria con conseguenti pregiudizi degli interessi e delle aspettative delle migliaia di cacciatori rappresentati dalle scriventi Associazioni venatorie; oltreché di tutti coloro che svolgono attività correlate alla caccia;

considerato

- che in base all'art. 4 (6) alla convenzione MATTM/Ispra sottoscritta in data 23.7.2014 l'aggiornamento dei dati italiani Key Concepts è rimesso ad una concertazione fra lo stesso Ministero e l'Ispra con il coinvolgimento dei portatori di interesse (*id est*: Associazioni venatorie ed ambientaliste) e la condivisione con le Regioni delle metodologie e dei dati;

- che tale procedimentalizzazione dell'aggiornamento dei dati Key Concepts italiani, oltreché doveroso in relazione alla procedura EU Pilot 6955/14/ENVI, in forza alla richiamata disposizione della convenzione MATTM/Ispra del 23.7.2014, assume carattere di autovincolatività e dunque obbligatorietà per lo stesso Ministero e l'Ispra;

rilevato

- che le scriventi Associazioni venatorie nonché le Regioni sono in possesso di aggiornate ed accreditate risultanze scientifiche tali da far ritenere (prudenzialmente) che la terza decade di gennaio possa essere individuata quale possibile inizio in Italia della migrazione prenuziale;

- che dette risultanze si rivelano coerenti e congruenti con quelle provenienti da altri Stati membri contermini e comunque appartenenti al bacino mediterraneo (unitario areale di diffusione, svernamento e ritorno ai luoghi di nidificazione degli uccelli migratori) riconosciute corrette dalla Commissione Europea tanto da consentirne in detti Stati membri (*in primis* Spagna, Francia, Grecia, Croazia) il prelievo venatorio anche nel corso del mese di febbraio;

tutto ciò premesso, considerato e rilevato, le scriventi Associazioni

INVITANO

il MATTM e l'Ispra a voler dar corso, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente, al procedimento di aggiornamento delle banche dati e delle mappe di distribuzione degli uccelli migratori in Italia secondo il procedimento assunto come obbligatorio con l'art. 4 (6) della convenzione sottoscritta in data 23.7.2014 convocando al tavolo della concertazione anche le scriventi Associazioni venatorie oltre alle Regioni ed agli altri soggetti portatori di interesse,

Con ossequio.

Federazione Italiana della Caccia
Il Presidente



ANUU
Il Presidente



Arcicaccia
Il Presidente



ENALCACCIA
Il Presidente

